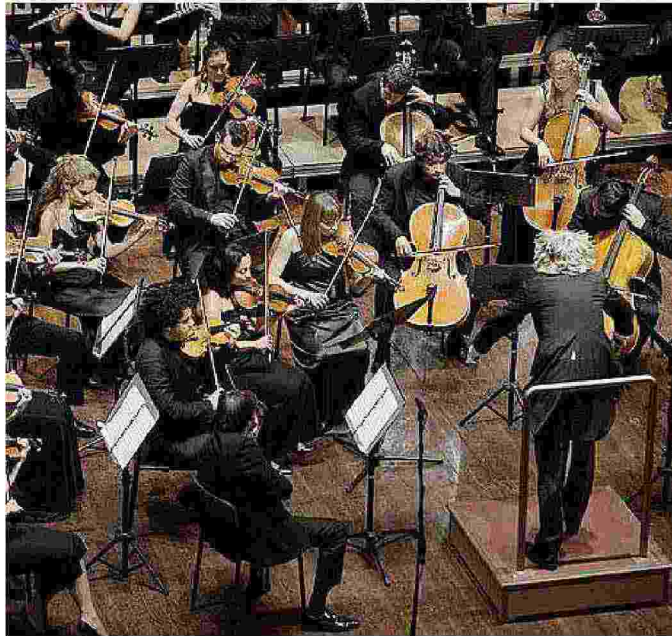


SABATO AL TEATRO MANZONI

Il piano di Romanovsky apre la stagione sinfonica

► PISTOIA

Musica per tutti e legame con il territorio, queste le due principali direttrici di marcia della nuova stagione Sinfonica 2015/2016, promossa dalla Fondazione pistoiese Promusica della Fondazione Caript, presieduta da Luca Iozzelli, in collaborazione con Atp – Associazione teatrale pistoiese ed in scena ore 21 al teatro Manzoni di Pistoia con otto serate tutte in abbonamento, una in più rispetto allo scorso anno, dal 28 novembre al 5 maggio prossimo. In programma artisti di rilievo internazionale che eseguiranno grandi autori del repertorio classico e romantico, da Chopin con il pianoforte di Alexander Romanovsky (28 novembre) a Vivaldi e Strauss con il flauto di Silvia Careddu ed il fagotto di Andrea Zucco (9 dicembre), a Schumann per il violoncello di Alban Gerhardt (11 febbraio), ma anche “pagine” del Novecento da Stravinskij con il recital per duo pianistico di Katia e Marielle Labèque (16 gennaio) a Prokof'ev con Roman Simovi? (23 marzo). Ben sei gli appuntamenti con l'apporto dell'orchestra Leonore organizzata dalla Promusica stessa e diretta da Daniele Giorgi, composta da musicisti di rilievo nazionale ed internazio-



le e che il sodalizio si propone di legare al territorio portando la musica fuori dai luoghi deputati ad esempio nelle scuole, i cui solisti si esibiranno il 9 aprile con la musica di Stravinskij e Marzocchi ed un'incursione nel teatro grazie alla voce recitante dell'attore Paolo Rossi nell'«Histoire du soldat» di Stravinskij con la quale debuttò nel 1978 per la regia di Dario Fo, con la collaborazione di Coro voci danzanti, allievi di scuola comunale di musica

“Mabellini”, scuole medie e liceo musicale “Forteguerrini” di Pistoia. Si consolida il rapporto della Promusica con Ort – Orchestra della Toscana, in scena il 20 aprile diretta da Gaetano D'Espinosa, con flauto Michele Marasco e chitarra Emmanuel Rossfelder che ci faranno ascoltare Busoni, Rodrigo e Dvorák. Chiuderà la rassegna la Leonore con il soprano Rachel Harnisch, con musiche di Strauss e Ravel.

Leonardo Soldati
